



## NEWSLETTER

la tua email

Iscriviti

## SONDAGGIO

Qual è il social network più adatto per i creativi?

- Facebook
- Twitter
- Instagram
- Pinterest
- Google+
- Youtube
- LinkedIn
- Vimeo
- Snapchat
- Tumblr
- Behance
- Deviantart

Vota

Visualizza risultati

ARCHIVIO SONDAGGI

## MAGAZINE

- GRANDI MOSTRE #1
- ARTRIBUNE MAGAZINE #34
- ARTRIBUNE MAGAZINE #33
- ARTRIBUNE MAGAZINE - SPECIALE TICINO
- ARTRIBUNE MAGAZINE - SPECIALE SVIZZERA
- ARTRIBUNE MAGAZINE #32
- ARTRIBUNE MAGAZINE #31
- ARTRIBUNE MAGAZINE - SPECIALE DESIGN 2016
- ARTRIBUNE MAGAZINE #30
- ARTRIBUNE MAGAZINE #29

## TAGS

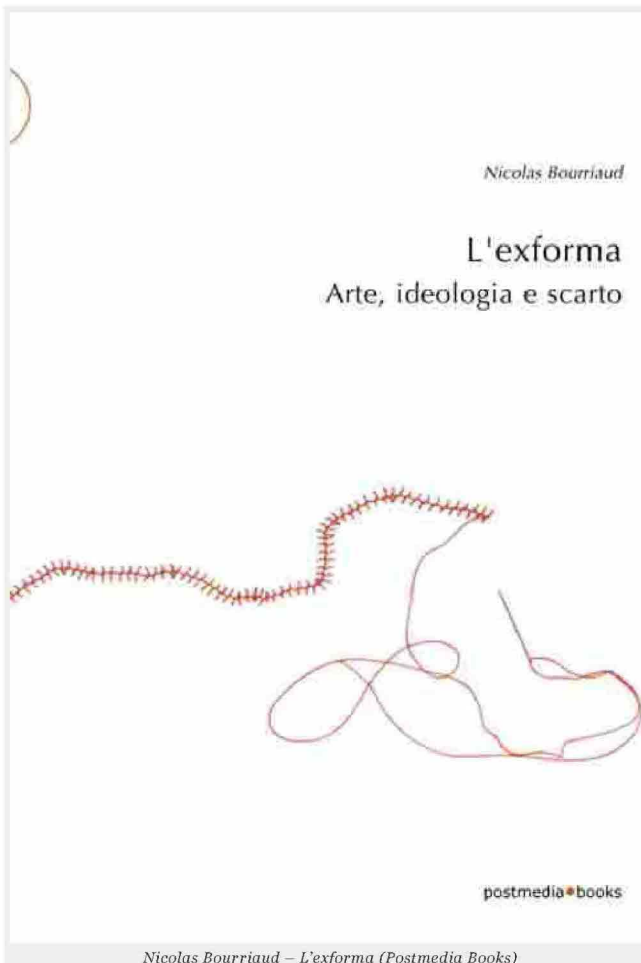
architettura  
arte  
contemporanea  
artisti aste Avvenire  
Biennale di Venezia Bologna  
cinema  
Corriere della Sera design  
Editoria festival

## Strenne in forma di libro. Cinque saggi per pensare

Siamo arrivati alla quarta serie di consigli libreschi. Questa volta vi consigliamo cinque saggi, adatti per chi ha voglia di studiare e per chi, invece, dovrebbe farlo e non lo fa. Studenti svogliati, curatori distratti, collezionisti attenti soltanto alle quotazioni: questi sono anche per voi.

Scritto da **Marco Enrico Giacomelli** | domenica, 18 dicembre 2016 · 0

Print PDF Email



Nicolas Bourriaud - L'exforma (Postmedia Books)

### NICOLAS BOURRIAUD - L'EXFORMA

Il Palais de Tokyo, che **Nicolas Bourriaud** ha diretto insieme a Jérôme Sans dal 2000 al 2006, è stato un modello museologico inedito? No, e basta pensare al MoMA PS1, simile e precedente per molti versi. Ha contribuito a ricollocare Parigi nello scacchiere internazionale delle capitali dell'arte contemporanea e in generale del turismo culturale? Sì. E ancora: i suoi libri, ognuno centrato su un concetto, sono radicalmente inediti, a partire dai concetti stessi che ne costituiscono l'ossatura? No: nel 1998 le potenzialità estetiche e comunicative della relazionalità erano ben chiare a chi si occupasse di marketing; la "forma di vita" nel 1999 era notissima a chi avesse letto Wittgenstein; la "postproduzione" nel 2002 era un concetto ben noto ad esempio nell'ambito del design; le conseguenze sociali del termine botanico "radicante" erano evidenti da tempo a chi si occupasse di studi postcoloniali. Insomma, direttori di musei e filosofi, media manager e scienziati sociali - chi in un caso, chi in un altro - sapevano già tutto a menadito. Al punto che molti di essi hanno pronunciato il famigerato "Potevo farlo [scriverlo] anch'io". Però c'è un problema: non l'hanno fatto, e l'ha fatto Bourriaud.

## CERCA NEL SITO

cerca articoli → cerca in calendario →



## TRIBNEWS

tutto →

-  **Barack ti amo. Rob Pruitt dedica 3mila dipinti ad Obama, uno per ogni giorno di mandato presidenziale**
-  **Nuda al museo senza autorizzazione. La Francia processa l'artista Deborah De Robertis**
-  **La storia della statua di Leonardo da Vinci mai realizzata. Il colosso vede ora la luce in 3D**
-  **Sky Arte Updates: Bellotto, Canaletto e il vedutismo in un documentario**
-  **La Galleria Alfonso Artiaco compie 30 anni a Napoli. Ecco chiacchiera a festeggiare a Palazzo de Sangro di Vietri**
-  **Apri a Firenze la nuova Street Levels Gallery. Un po' galleria, un po' hub creativo**
-  **Pronta a Roma la nuova sede dell'università LUMSA. Acciaio, vetro e corian a pochi passi da San Pietro: ecco le immagini**
-  **Anche lo Skulptur Projekte Münster raddoppia. Nel 2017 la grande mostra decennale arriva a Marl**

## CALENDARIO EVENTI

tutto →

evento o spazio espositivo

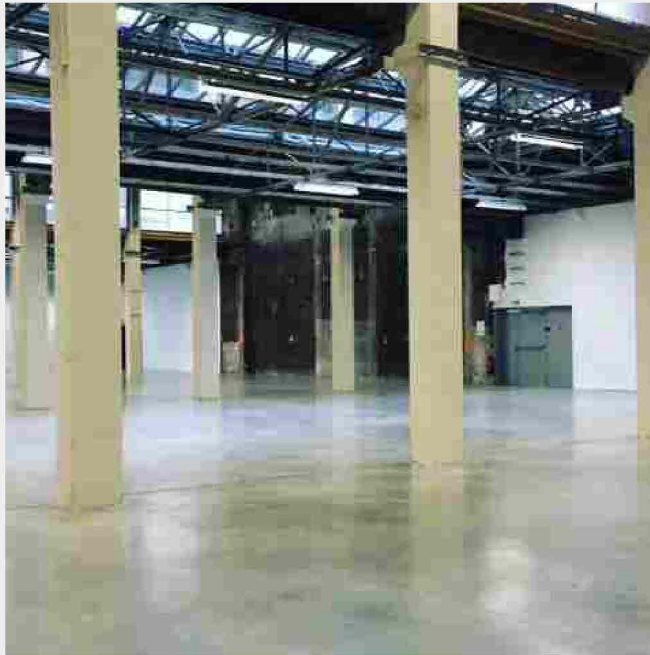
città (comune)

in corso e futuri

**trova** **ricerca avanzata**

Fiera film Firenze  
 fotografia  
 galleria Il Fatto  
 Quotidiano Il  
 Giornale  
 intervista  
 L'Unità La  
 Repubblica La  
 Stampa Libero  
 Londra Maxxi  
 mercato  
 milano moda  
 mostra  
 Museo musica  
 Napoli New  
 York parigi  
 performance pittura  
 politica Quotidiano  
 Nazionale roma  
 street art Teatro  
 torino Venezia  
 Video

Permettendo l'ingresso – e spesso il successo – nell'ambito degli studi di estetica e dell'arte contemporanea di concetti e riflessioni che, altrimenti, sarebbero rimasti confinati in nicchie accademiche e produttive.



Palais de Tokyo, Parigi

Tutto questo discorso vale anche per il suo ultimo libro, centrato sull'*exformale*, ovvero "il luogo in cui si svolgono le trattative di frontiera fra chi è escluso e chi è accolto, il prodotto e lo scarto. [...] Ogni segno in transito tra il centro e la periferia, fluttuante tra dissidenza e potere". Un campo che Bourriaud attraversa e formalizza facendosi scortare da Walter Benjamin, Georges Bataille e Louis Althusser. Mettendo alla prova i loro pensieri con la nostra epoca, che "si caratterizza per l'intermittenza del tempo. È simile ad un grande caleidoscopio in cui passato, presente e futuro scintillano, producendo furtivi 'lampi'; caratteristica che, nel campo dell'arte, si esplicita ad esempio nella "presentazione in forma artistica di frammenti e documenti qualificati come storici". In una parola, nell'*eterocronia*. Un affresco in cento pagine, colto ma chiaro, profondo ma scorrevole. Non è poco.

Nicolas Bourriaud – *L'exforma*  
 Postmedia Books, Milano 2016  
 Pagg. 108, € 12,60  
 ISBN 9788874901777  
<http://www.postmediabooks.it/>

Valerio Dehò – *Arte ex machina* (Christian Marinotti)  
 Valerio Dehò – *Arte ex machina* (Christian Marinotti)

#### VALERIO DEHÒ – ARTE EX MACHINA

Il rapporto fra arte e tecno-scienza è esemplificativo del rapporto che la tecnica e la scienza intrattengono con le discipline umanistiche: non è un caso che nel 1964 Charles P. Snow parlasse senza giri di parole di "due culture". Due culture che tuttavia non sono completamente sorde l'una nei confronti dell'altra: tornando al caso specifico, l'arte nel corso della storia è spesso stata attratta dal progresso e dalla sua ideologia, così come – talora in simultanea – ha nutrito dubbi e incertezze. In questo quadro teorico si muove Valerio Dehò, testimoniando innanzitutto come il mondo dell'arte sia assai più "conservativo" di quel che si crede e di quel che vuol far credere. Non solo: "L'arte appare spesso in ritardo rispetto ai cambiamenti dei new media e della tecnologia in particolare"; e quando finalmente li ammette nel proprio alveo, lo fa con criteri aleatori: la parabola della Net Art lo dimostra, tanto e più di quella che due secoli fa ebbe come protagonista la fotografia.

#### INAUGURAZIONI IN GIORNATA FINISSAGE

- Carolina Melis - Dove cade l'ombra  
orani - museo nivola
- Christmas Tree d'Artista VIII - Noa Pane  
pergola - sponge living space
- Federico Zanzi - A Voi che mi proteggete  
fusignano - museo civico san rocco
- Fiona Annis - Mormori  
mercato saraceno - rad'art
- Digital Warhol  
genova - museo d'arte contemporanea villa croce
- Paolo Bini - Left Behind  
caserta - reggia di caserta
- Pablo Echaurren - Diforme  
formello - museo dell'agro venetano - palazzo chigi
- Riccardo Di Stefano - Omaggio a Pierre Menard  
catania - centro culturale indipendente - ritmo
- Segni di luce  
taranto - mudi - museo diocesano di arte sacra
- Premio Roberto Zambelli 2016  
perugia - torre strozzi - centro per l'arte contemporanea

tutte le inaugurazioni di oggi →

cerca le inaugurazioni dei prossimi giorni

#### ARTICOLI PIÙ COMMENTATI

tutti →

- dettaglio 19
- versus. il dibattito fra metodo scientifico e libertà creativa 6
- improvvisazione e rischi. questioni di metodo 5
- la galleria emanuel layr di viene apre a roma. dopo il test con un temporary space, arriva una sede a trastevere 3

#### PIÙ LETTI

- La più bella installazione di arte pubblica del 2016 nel mondo? The Floating Piers di Christo sul Lago d'Isèo
- La Fondazione Elena e Claudio Cerasi apre nel 2017 a Roma. Foto e rendering dal grande museo in costruzione
- La fotografia come racconto. Intervista a Ferdinando Scianna
- Torna a Lione la Fête des Lumières. Ecco le straordinarie immagini e video



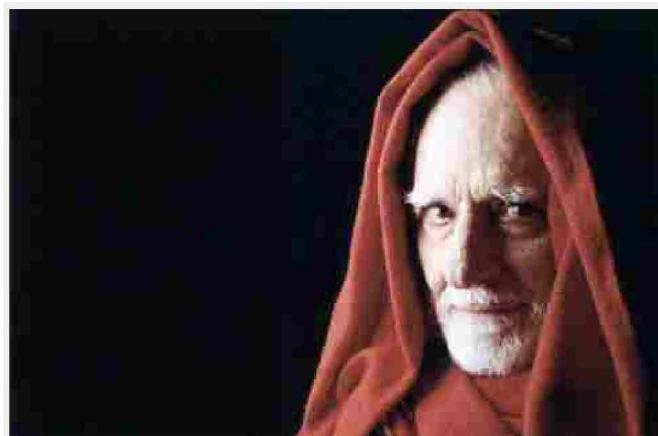
Franco Vaccari, *Esposizione in tempo reale num. 4, 1972* - © Franco Vaccari

Il libro ha il pregio di essere dotato di un quadro teorico cristallino, il che permette facilmente di verificare/falsificare le ipotesi proposte, adottando un approccio per l'appunto scientifico. Le ipotesi sono messe alla prova in senso storico, affrontando lavori e proclami di movimenti e singoli artisti (con una carrellata dal Futurismo al Surrealismo, con l'inaggrabile tappa intermedia di **Alfred Jarry**; dal 'macchinismo' di **Bruno Munari** a **Jean Tinguely**, dall'arte cinetica, con affondi talora inattesi come quelli su **Piero Gilardi** e soprattutto **Gianni Piacentino**, a veri e propri focus su figure poco note al grande pubblico come **Myron Krueger** e, fuori dall'Italia, **Franco Vaccari**, o star dell'art system come **Mariko Mori** o **Matthew Barney**, o ancora **Rosa Barba** e **Zilvinas Kempinas**), e anche la produzione critico-curatoriale (con qualche puntino sulle *i* più che legittimo: per dire, fra *Les Immatériaux* curata da Jean-François Lyotard a Parigi nel 1985 e *Post-human* curata da Jeffrey Deitch al Castello di Rivoli nel 1992 c'è stata l'importantissima mostra *Arte e computer* curata da Renato Barilli a Milano nel 1987) e più strettamente teorico-fondativa (anche qui, va da sé che si chiamino in causa Deleuze e Guattari e Paul Virilio, ma senza dimenticare le pagine efficaci e tempestive di Gillo Dorfles e Mario Perniola). Tutto questo per trovare il futuro (tecnologico) dell'arte? No, non c'è nessuna previsione futurologica azzardata. Ma si forniscono strumenti adeguati per comprendere cosa potrà avvenire nel medio periodo, fra arte videoludica e generativa e... staremo a vedere.

Valerio Dehò – *Arte ex machina*  
 Christian Marinotti, Milano 2016  
 Pagg. 208, € 23,50  
 ISBN 9788882731571  
<http://www.marinotti.com/>

Roberto Gramiccia – *Elogio della fragilità (Mimesis)*  
 Roberto Gramiccia – *Elogio della fragilità (Mimesis)*

ROBERTO GRAMICCIA – ELOGIO DELLA FRAGILITÀ  
 Nella bibliografia di **Roberto Gramiccia** – medico, collezionista e critico d'arte romano – si potrebbe ravvisare una frattura. Una frattura fra i testi che paiono di primo acchito più combattivi e polemici (*Slot Art Machine. Il grande business dell'arte contemporanea*, 2012; *Arte e potere. Il mondo salverà la bellezza?*, 2015) e quelli che sembrano più "sentimentali" (*Fragili eroi. Ritratti di artisti*, 2009; *Elogio della fragilità*, 2016). In realtà, citando la celeberrima biografia di Che Guevara scritta da Paco Ignacio Taibo II, si tratta di due facce della medesima medaglia, che mai dovrebbero essere reciprocamente esclusive: poiché la critica, anche radicale e finanche rivoluzionaria, dev'essere portata avanti senza perdere la tenerezza. O almeno l'umanità.



Una biblioteca in pietra e bambù. L'ha progettata Steven Holl nel centro dell'Africa, in Malawi

Gli artisti contemporanei e la famiglia: sei grandi nomi si raccontano in un video

Philip Rylands lascia la Collezione Peggy Guggenheim di Venezia. Era direttore dal 2000

Strenne in forma di libro. Chicche d'artista #2

Scultura sottosopra. Un viaggio nei depositi della GAM di Milano

Ancora meraviglie antiche dall'Egitto. Ritrovate a Luxor un gruppo di statue di Sekhmet, dea dalla testa di leone

## ULTIMI COMMENTI INSERITI

'well, don't blame it onto international galleries working in rome and opening up spaces - maybe its  
[joseph](#)

BMOA (Bring My Own Art) - Thanks to Michele Gabriele: ho preso un tubo che avevo in casa, un semplice  
[coda](#)

una figura insignificante...  
[aldino](#)

ma che blateri...  
[aldo](#)